

INTERSINDACALE SANITARIA ABRUZZESE

*ANPO, AUPI, CIMO, CIPe, CISL-Medici, FIALS, FIALS-Medici, FIMP, NURSIND,
NURSING-UP, SIDIRSS, SIMET, SINAFO, SNR, UIL-P*

Chieti 15 dicembre 2017

Prot. n° 51/2017/ISA

*Ai Direttori Generali delle
AA.UU.SS.LL. abruzzesi*

URGENTE

e, p.c.

*Al Presidente della
Giunta Regionale d'Abruzzo
Dottor Luciano D'ALFONSO*

*All'Assessore Regionale
alla Programmazione Sanitaria
Dottor Silvio PAOLUCCI*

*Al Direttore Generale del
Dipartimento Salute e Welfare
Dottor Angelo MURAGLIA*

LORO SEDI

Oggetto: *Stipula convenzione con strutture ospedaliere private convenzionate previsto dal punto 4.5 dell'allegato B bis del decreto commissariale n° 23 dell'8 luglio 2011 riguardante la modalità di accesso al farmaco ai pazienti in dimissione da ricovero o visita specialistica*

Egredi Signori,

il decreto commissariale n° 27 dell'8 luglio 2011, pubblicato sul BURA ordinario n° 47 del 3 agosto 2011, al punto 4.5 dell'allegato B bis (vedere allegato) prevede che "la ASL territorialmente competente è tenuta, entro trenta giorni dall'entrata in vigore del deliberato di riferimento, a disciplinare le modalità di accesso al farmaco ai pazienti in dimissione da ricovero o visita specialistica dalle strutture ospedaliere private convenzionate attraverso stipula di apposita convenzione."

Tale provvedimento recepiva quanto normato dalla Legge n° 405/2001.....!!!!

Legge 405/2001 che prevede un maggior ricorso alla distribuzione diretta da parte delle farmacie ospedaliere per erogare farmaci sia nei Presidi pubblici che nei Presidi privati, sia nelle Residenze Sanitarie Assistite, sia nelle Residenze Assistite:

- a) alla dimissione da un ricovero ordinario, da un ricovero in day-hospital medico e chirurgico eseguiti negli ospedali pubblici e nelle case di cura private per continuare a domicilio la cura delle patologie che ha causato il ricovero;*
- b) dopo una visita specialistica eseguita negli ospedali pubblici e nelle case di cure private solo per il primo ciclo terapeutico;*
- c) a pazienti ospiti di residenze sanitarie assistite (RSA), residenze assistite (RA) e di case di riposo ad elevata caratterizzazione socio-assistenziale;*
- d) a pazienti in assistenza domiciliare (ADI).*

Alla data odierna, e sono trascorsi sei anni, purtroppo non risulta alla scrivente Associazione sindacale che tale convenzione sia stata stipulata da nessuna delle AA.UU.SS.LL.

visto che le strutture ospedaliere private convenzionate continuano ad inviare i pazienti ai propri medici di famiglia e ai propri pediatri di libera scelta per ottenere prescrizioni di farmaci consigliati alla dimissione da ricovero e dopo visita specialistica spesso ad alto costo.

Inosservanza che, cosa ancor più grave, non viene risolta dalla recente Delibera di Giunta Regionale n° 634 del 3.11.2017 riguardante “Approvazione schema contrattuale per la regolamentazione dei rapporti in materia di prestazioni sanitarie erogate dalla rete ospedaliera privata accreditata e tetti massimi di spesa 2018”.....

Tutto questo, unitamente alla discontinua distribuzione diretta dei farmaci a pazienti dimessi da ricovero o sottoposti a visita specialistica presso le strutture ospedaliere e territoriali pubbliche della nostra Regione, spesso dovuta a carenza di personale nelle farmacie ospedaliere -non aperte anche nel pomeriggio dei giorni feriali- e ad insufficiente organizzazione all'interno dei dipartimenti e dei servizi ospedalieri, sta determinando il mancato raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa farmaceutica rilevati nella relazione AIFA di fine anno 2016 (vedere allegato) e richiamato nel verbale dell'ultimo tavolo di monitoraggio del luglio scorso.

L'Intersindacale Sanitaria Abruzzese invita le SS.VV. a procedere al più presto, entro trenta giorni dalla ricezione di codesta nota, a predisporre i provvedimenti necessari per procedere alla stipula della convenzione in oggetto al fine di ottemperare a quanto previsto dalla delibera commissariale suddetta sottolineando la crescente difficoltà da parte dei medici di famiglia e dei pediatri di libera scelta a controllare l'aumento della spesa farmaceutica e la loro determinazione, qualora le attuali misure non fossero ancora sufficienti, ad aderire a qualsiasi altro provvedimento si ritenesse opportuno adottare per il contenimento della spesa farmaceutica territoriale e ospedaliera.

Se l'invito contenuto in codesta nota non venisse raccolto entro il termine suddetto, saremo costretti, nostro malgrado, a tutelare i medici del territorio ricorrendo a segnalare tale inosservanza, determinante un danno erariale, alla Sezione abruzzese della Corte dei Conti e ai Ministeri di riferimento.

In attesa di un Vostro sollecito riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Coordinatore
dell'Intersindacale Sanitaria Abruzzese
dottor Walter Palumbo

